

La questione del *Settentriorialismo* e questo suo discorso in cui egli, il più incompetente dei deputati, parla di un argomento trattato a fondo da uomini illustri e provetti, e mentre tutti i competenti anti-abolizionisti tacciono, queste due recenti manifestazioni dell' egregio rappresentante di Piove-Conselve confermano che egli buono a tutto, fuorchè all'ufficio di deputato.

Conegliano. — Il Governo per assecondare al desiderio espresso da moltissimi conegliesi, nominò, sulla proposta del r. prefetto di Treviso, il nob. Malvolti Angelo a commissario regio per il comune di Conegliano fino alla nuova formazione del consiglio comunale.

Le elezioni generali avranno luogo nel prossimo dicembre.

Udine. — Nella borgata di Urugo del comune di Travesio, la fanciulla Zanutti Maria d'anni 4 e mesi 3, lasciata sola momentaneamente dalla madre in cucina, s'appressò di troppo al focolaio acceso, per cui il fuoco s'appiccò alle di lei sottane cagionandole tali ustioni dai piedi fino al ventre ed alla faccia per le quali nel giorno 21 cessava di vivere.

Venezia. — Col giorno 15 corr. l'Istituto Coletti ha aperto una sua *Tipografia* nel proprio edificio a S. Girolamo, allo scopo di ammaestrare in quest'arte alcuni dei suoi ricoverati.

Essa è in grado di corrispondere, per la varietà dei caratteri di cui è provveduta e la buona qualità di tutto il suo corredo, alle più svariate commissioni, e di garantire prontezza e correzione di lavoro sotto abile direzione e verso modici prezzi.

Verona. — Il Mangano, a cui fu amputato il braccio in seguito al fatto dell'altra notte, non aggravò.

Il suo stato è tuttora grave, ma i medici non nascondono la speranza che hanno di salvarlo.

CRONACA

Padova 1 Dicembre

Un bel casetto. — Una volta c'era un uomo. . . .

— O che il cronista ci racconta una favola!

— To', non ha cominciato col tradizionale una volta c'era?

— Già, ma vi sono tante storie che hanno l'apparenza di favole e tante favole. . . — che hanno apparenza di storia. Lo so — ma la sua?

— La mia è una storia.

— Davvero? Allora prosegue.

— Grazie mille del permesso e torno *ab ovo*. Una volta c'era un uomo. Non era bello, questo no, ma gli uomini non sono sempre belli, come lo assioma, ed egli quantunque avesse un naso fatto a peperone, un occhio che guardava a destra, un altro a manca, e le gambe un po' ad x l'amorosa se l'era trovata, e un fior di morosa ve — un bottoncino di rosa fresco fresco che avrebbe soddisfatto un Apollo del Belvedere o un Antinoo. Si volevano bene il brutto uomo e la bella donna, e ci consta che passavano assieme delle ore deliziose, non avendosi nei fidati dolcissimi colloqui delle ore che inesorate passavano.

Ma non voglio entrare nella intimità di certi particolari e vengo al fatto.

L'altra sera pioveva a rovesci; era un vero tempo da innamorati — come dice il conte d'Almaviva nel *Barbiere* — e il nostro giovanotto pensando che la sua amorosa era forse senza ombrello, s'armò del suo e diritto a prenderla dov'essa lavora il giorno in via. . . quasi quasi compivo l'indiscretezza e vi dicevo il luogo.

Mancavano pochi passi a che il nostro eroe giungesse alla porta del negozio, quando — spettacolo orrendo per lui — vede lei, proprio lei che varca quella porta stessa a braccio di un giovanotto, e che rimboccate le sottane per non inzaccherarle e, ponendo così in evidenza un piedino statuario, esciva all'aperto.

Il povero innamorato fu lì lì per svenire. Ma però da uomo prudente

ed assennato non fece nulla per momento e si limitò di seguire la coppia infida.

Egli non sentiva ciò che i due si dicevano, ma vedeva dai gesti che il dialogo non languiva e poi la testa della fanciulla avea un'inclinazione marcatissima per la spalla destra del giovanotto. La passeggiata — e fu buona ventura per mio eroe, che altrimenti ci avrebbe rimesso un anno di vita — durò poco e la coppia si fermò.

— Addio, Enrico, disse la bella fanciulla al suo galante cavaliere. Verrai anche domani non è vero?

— Sì, mia cara, fu la risposta. E lì una calda stretta di mano, e i due si separarono.

L'uomo dal naso lungo fremeva, s'avanzò verso la infida amante e con voce terribile:

— Che cosa facevi tu con quel signore? le disse.

— Io. . . . quello che più mi piaceva.

Il naso del nostro protagonista si allungò di dieci buoni centimetri. Dio mio, che naso! Se ne andò a casa ed inondò il letto di lagrime.

Ma egli voleva vendetta. Ier sera armato di bastone si nascose presso il negozio ove lavorava la traditrice.

Vide entrarvi il giovanotto che l'aveva soppiantato — secondo il suo giudizio — e poco dopo uscire ambedue a braccetto. Oh vista amara!

Si avviarono e il nostro Otello dal naso lungo li seguì a passo di gatto.

— Senti, dicea ella al suo compagno: era tanto tempo ch'io volea venderti.

— Oh, ingannatrice! mormorava il nostro uomo.

— Ma tu perchè starti tanto tempo lontano e non scrivermi mai?

— Anche questa mi tocca udire!

— Vedi, rispondeva il cavaliere, devo porre in ordine le mostre che ho portato da Milano ed inoltre. . . .

— È inutile, stà sempre male separare il fratello dalla sorella.

— Come? suo fratello? — alta voce il mio protagonista e corse a braccia aperte incontro alla sua amante.

Li spiegazioni, dolci ire e dolci sdegni. La gente che non capiva nulla stava lì a guardare trasognata, ma i cronisti hanno il privilegio di sapere tutto — e quindi vi dirò che la cara crestaina ha un fratello viaggiatore di commercio, questi fu preso per amante e poichè ella ha un carattere focosissimo, quasi quasi nasceva una completa rottura fra i due, che invece sono ora tornati a tubare d'amore come due colombe. — Il casetto mi parve bello ed io ve lo narrai.

— Che storia sciocca!

— Cara lettrice, la colpa non è mia.

— E di chi dunque?

— Di chi ne fu il protagonista.

Prevedo che il naso di costui si allungherà ancora di più — se è possibile — nel leggere questa apostrofe.

Una vendetta sui miei reporter. — Giacchè i sullodati reporter mi lasciano in un abbandono desolante e non mi riportano più nulla che io possa trascrivere nella mia cronaca per rompere l'aridità, e meritarmi un sorriso dalle lettrici e la attenzione dei lettori, ricopio poche doghe di storia degli usi e costumi romani, che riguardano per lo appunto i reporter di quel tempo.

Le notizie per compilare gli atti quotidiani si raccoglievano specialmente dai novellisti, che stavano nel foro presso i rostri, e che perciò, erano chiamati subrostroni. — Vi erano altri raccoglitori di notizie che giravano per la città ed erano detti operarii, come apprendiamo da una lettera di Celio a Cicerone.

I subrostrani e gli operarii potrebbero considerarsi come i reporter dei tempi nostri, ed avevano comune con questi l'abitudine di riferire spesso inesatte notizie.

Scrivo lo stesso Celio a Cicerone

che una volta i novellieri di mestiere sparsero la falsa notizia che il sommo oratore era morto, e aggiunge che la città fu commossa per l'infuato annuncio.

In Roma molti vivevano facendo questo mestiere del raccogliere notizie, e sembra che non vi fosse intesa la parte più eletta della cittadinanza, giacchè la parola subrostroni adoperavansi pure per indicare persone di dubbia fede, e poco pregiate presso i loro concittadini.

La quale ultima cosa, mi giova dirlo non si verifica sempre ai di nostri.

Povera signora! — L'altra sera due signore si recavano al negozio Monselesan Marzilio, e, fatte le loro spese, si disposero ad uscire. Ma una ben poco grata sorpresa le attendeva alla porta. Una di esse, uscendo in fretta, battè dalla fronte sul lastrone riportandone un taglio non lieve alla faccia.

Stabilimento Cesarano. — Questa sera in questo stabilimento si inaugurerà la serie dei trattenimenti mensili con una festa che — ne son certo — riuscirà tanto brillante, quanto l'egregio direttore di essa lo merita.

Sono invitati a questo trattenimento i soci, le famiglie dei soci, ed altre signore con invito speciale.

Io non mancherò di darne ai lettori una breve relazione, e sarò lieto se essa potrà invogliare i miei concittadini a frequentare le sale dello stabilimento.

Il dicembre comincia ed io non voglio dimenticare di farvi conoscere in proposito le predizioni di *Mathieu de la Drôme*.

Dall'1 al 4. Continuazione del periodo dal 27 novembre. Vento. Pioggia e neve in Francia. Neve in Allemagna e nei paesi settentrionali d'Europa. Freddo, neve e gelo in Italia.

Dal 4 al 12. Gelo. Vento glaciale su tutte le coste del mare del Nord, del Manica e su quelle dei dipartimenti francesi del Nord-Ovest. Neve nelle regioni dell'Est, in Allemagna, in Svizzera e nel Nord dell'Europa.

Temperatura meno rigorosa nel mezzogiorno della Francia, accennata la regione centrale dei Pirenei, nonchè i paesi lungo le coste del bacino del Mediterraneo.

Pioggia il 15 al Nord-Ovest ed al centro della Francia.

Freddo intenso nella regione delle Cevennes ed in quella del Monte Dore.

Vento il 18.

Pioggia il 19 nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Pioggia e vento il 22.

Bel tempo dal 23 al 26.

Vento e pioggia all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 27.

Mese essenzialmente variabile, alternativamente freddo e umido. Stato sanitario poco soddisfacente.

Associazione Progressista. — Ricordo ai nostri amici che domani alle 1 e 1/2 alla Croce di Malta ha luogo l'adunanza della Società.

Vi sono argomenti così importanti che credo mio dovere fare il più caldo appello agli amici: tutti coloro che non vogliono equivoci dovrebbero intervenire all'adunanza.

La Società Ginnastica Educativa avverte i signori Soci che domani avrà luogo la passeggiata ginnastica che non ha potuto compiersi la domenica scorsa pel cattivo tempo. L'itinerario è il seguente. Riunione e partenza ore 7 ant. da porta Pontecorvo. — Arrivo a Saonara ore 9 ant. Ritorno ore 12.

Consiglio Comunale. — Per mancanza di spazio non possiamo neppure stamane pubblicare la relazione della seduta.

Lo faremo stassera.

Teatro Concordi. — Credevo di vedere il teatro maggiormente affollato pella beneficiata della esimia e brava prima donna signora Giunti Barberà. Oltre all'opera *Fiorina* cantò

la signora Giunti la cavatina dell'*Ernani* e venne assai applaudita dall'intelligente pubblico, fu chiamata più volte all'onore del proscenio e fu regalata d'un bel mazzo di fiori con un magnifico nastro.

Anche il buffo Cattani e gli altri artisti furono applauditi.

Brava la signora Giunti Barberà!
Teatro Garibaldi. — Un po' pesantina è la commedia di Dumas; *L'amico delle donne*, tanto che il pubblico non ne gusta tutte le finezze, tutto il brio del dialogo.

La compagnia la recitò bene — avrei amato un po' più di sicurezza dalla parte in qualche attore, ma ad ogni modo il pubblico applaudì i principali personaggi.

Bene anche l'Inverni e la signorina Paroni.

Diario di P. S. — Ieri un tal M. E. di Padova veniva fermato dalle guardie di P. S. come imputato d'un furto succeduto a Mestre. Gli si trovò indosso parte degli oggetti rubati. Condotto all'ufficio di questura verrà deferito all'autorità giudiziaria.

Una al di. — Il Papa ricevette una volta per la posta una lettera nella quale non si conteneva altro che: — *Santo Padre!* 610! — Cosa significa? che vuol dire? A forza di pensarci sopra si capi che quel numero, letto cifra per cifra, significava: *Sei uno zero*. Dicono che il Papa, solito a ridere delle pasquinade, indovinando quel complimento, facesse un po' la brutta cera.

Bollettino dello Stato Civile del 26.

Nascite. — Maschi 1, Femmine 0.

Matrimoni. — Bettanini Silvio di Antonio possidente celibe con Saetta Giulia di Antonio casalinga nubile. — Raimondi Luigi di Giacomo fantesca celibe con Modesto Giulia fu Modesto sarta nubile — Gozzi Cesare fu Antonio cappellaio, celibe con Formentin Pierina di Angelo, sarta nubile.

Morti. — Parisi Maria fu Giuseppe d'anni 74 casalinga nubile. — Calligaris Carrato Carona fu Pietro d'anni 48 1/2 civile coniugato — Santi Luigi di Giacomo d'anni 4 1/2. — De Creveri Santa Maria fu Paolo d'anni 76 casalinga nubile. — Tutti di Padova.

Baccara Attilio di Nicolò d'anni 3, di Verona.

EFFEMERIDI
Dicembre

1848-1. — Manin parla al popolo di Venezia e grida: Viva l'Italia libera ed una.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si darà

Il domino nero — Oro 8.

TEATRO GARIBALDI. — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:

I mariti.

ANNUNZI LEGALI

Il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Padova del 7 nov. contiene:

1. Tribunale di Piove. Accettazione beneficiaria delle eredità di Carlo Vallini da parte di Antonio Vitaliani tutore dei minorenni Vittorio ed Elvira Vallini fu Antonio.

2. Direzione generale delle opere idrauliche presso il ministero dei lavori pubblici. Avviso di seguito deliberamento del lavoro di rialzo all'argine destro del canale di Pontelongo col ribasso di 13,65 per cento.

I fatali scadono al 30 nov. corr.

3. Congregazione di Carità di Este. Avviso d'asta di alcuni stabili in comune di Este proprietà di quel Civico Spedale sul dato di L. 8729,80.

4. Sindaco di Montagnana. Avviso d'asta per l'illuminazione e polizia delle strade.

UN PO' DI TUTTO

Sovrani viventi spodestati. — È curiosa e di grande insegnamento la lista dei sovrani spodestati, o dei pretendenti che direttamente da loro discendono, che si trovano tut-

tora viventi. Essa racchiude quasi tutta la storia contemporanea, ed è perciò che ci è parso utile di riprodurla in questo nostro pò di tutto.

Eccoli:

1. Il principe Gustavo Wasa di Svezia figlio del re Gustavo IV, spodestato nel 1809.

2. Il conte Enrico Borbone di Chambord, duca di Bordeaux, nipote e legittimo erede di Carlo X re di Francia, spodestato nel 1830.

3. Luigi Filippo d'Orleans conte di Parigi, nipote e legittimo erede di Luigi Filippo re dei francesi, spodestato nel 1848.

4. Roberto di Borbone duca di Parma, spodestato nel 1859.

5. Ferdinando di Lorena, figlio ed erede del granduca di Toscana, Leopoldo II, spodestato nel 1859.

6. Francesco di Borbone re di Napoli, spodestato nel 1861.

7. Adolfo di Nassau, ex duca di quello Stato riunito alla Prussia, spodestato nel 1866.

8. Giorgio di Brunswick, ex re di Hannover, spodestato nel 1866.

9. Federico Guglielmo, già grande Elettore di Assia, spodestato nel 1866.

10. Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, ex re di Spogna, rinunciario al trono nel 1873.

11. Napoleone Bonaparte, figlio ed erede di Napoleone III, ex imperatore dei francesi, spodestato nel 1870 e morto nel 1873.

Oltre a questo ex sovrano, vivono ancora quattro ex sovrane spodestate che sono:

Carlotta d'Austria, ex imperatrice del Messico.

L'ex regina di Grecia, vedova del re Ottone.

L'ex regina Isabella di Spagna.

E l'ex imperatrice dei Francesi, Eugenia Montijo.

Corriere della sera

Uno sciopero a Torino.

Tutti gli stabilimenti industriali della città di Torino posti sul lato destro del canale *la Ceronda* in numero di 38, rappresentanti 11 mila operai, furono costretti a sospendere il lavoro per mancanza d'acqua.

Facendo un calcolo delle famiglie degli operai senza lavoro, sono circa trentamila individui che si trovano ora, nelle strettezze della stagione invernale, in tristissima condizione.

I giornali di Torino attribuiscono all'amministrazione municipale la colpa dello sciopero perchè avendo voluto sostenere una lite coll'industriale sig. Galoppo, fu costretta a dare al medesimo tutta l'acqua disponibile lasciandone così privi gli altri industriali.

La *Gazzetta del Popolo* rimprovera le autorità Municipali di aver pensato prima al *Teatro Regio* ed al *Teatro Carignano* che alla questione dell'acqua, questione dalla quale dovea scaturire inevitabilmente uno sciopero.

Corre voce che si stia costituendo un altro gruppo parlamentare, formato da deputati di centro.

L'iniziativa sarebbe stata presa dagli onorevoli Baccarini e Manfrin: e detto gruppo si proporrebbe di spiegare verso il ministero un contegno identico a quello assunto dalla sinistra, capitanata dall'on. Cairoli.

Sembra che il Comitato dei quindici voglia sentire il parere dei propri amici su ciò che convenga fare, credendo di non avere autorità sufficiente perchè fu nominati con soli 75 voti.

Dicesi che il Ministero pigli occasione dalla discussione del bilancio del Ministero dell'interno che avrà luogo fra giorni, per domandare alla Camera un voto di sfiducia.

Ecco i brani più notevoli dell'indirizzo che — come ci annunziò il telegrafo — novantasei fra i principali commercianti ed industriali

di Parigi firmarono e fecero presentare a Mac-Mahon:

« Usando della prerogativa attribuita dalla Costituzione, voi credeste di dover fare appello al paese; e noi ne aspettammo con impazienza il verdetto, convinti che, qualunque esso fosse stato, avrebbe posto un termine alla crisi recando la soluzione, a cui tutti si sarebbero poi dovuti inchinare. »

« La nostra speranza fu delusa. Nelle ultime settimane noi vedemmo la situazione peggiorare di giorno in giorno. »

« Permetteteci oggi di insistere su questo punto. Non sono compromessi i nostri soli interessi: intorno a noi si aggruppano numerosi collaboratori, impiegati ed operai, i quali si vedono esposti ad uno sciopero forzato, alla penuria ed alla miseria. »

« Noi pensiamo che appartiene a voi di mettere un termine a questa dele e pericolosa situazione, e dilagare la minaccia terribile di un conflitto prolungato fra i poteri dello Stato, dando una soddisfazione completa e sincera al voto così nettamente ed altamente espresso nelle ultime elezioni dalla maggioranza dei vostri concittadini. »

« Potete in tal modo, ma solamente in tal modo — è nostra convinzione profonda — assicurare al paese la calma e la sicurezza di cui tanto ha bisogno per continuare, raccolto e laborioso, la sua opera di progresso e di civiltà. »

Dopo la discussione, Torelli propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli emendamenti relativi all'art. 41.

Si approva tale ordine del giorno e gli articoli 11 e 12.

Pepoli G. combatte l'articolo 13 con cui si fissa la tassa di un quarto del prezzo sugli oggetti di belle arti dei quali sia permessa l'esportazione, e propone che tale tassa si riduca al 10 0/0.

L'emendamento di Pepoli viene appoggiato.

Corriere del mattino

Abbiamo da Roma 30:

(G.) Oggi Pio IX ebbe una febbre continuata tutta la giornata. Questa sera la febbre cessò e con essa sparì pure il reuma che gli motivava dolori acutissimi alle spalle. In seguito a ciò il Papa dichiarò di sentirsi meglio e disse che domani (30) farà tutti gli sforzi per alzarsi un poco dal letto. I medici, dopo un consulto, decisero di permettere al Papa di abbandonare il letto.

Ad onta di serie rimostranze fatte testè dalle Potenze Europee, al Vaticano continua con maggior lena a prevalere la decisione di non voler ad ogni costo subire nel prossimo conclave un veto interessato. È opinione generale in Vaticano che il conclave debba tenersi perfettamente libero.

Fra i deputati della Camera si diceva questa sera come cosa certa che il gruppo Cairoli, innanzi di venire ad un accordo colla parte ministeriale, ponga, per assoluta condizione di escludere dal gabinetto il ministro Nicotera.

Il signor Luigi Blanc, deputato dell'Assemblea francese, ha chiesto per mezzo di alcuni suoi amici, all'onor. Mancini, di volergli somministrare tutti i documenti e pareri raccolti sulla questione dell'abolizione della pena di morte in Italia, avendo in animo di fare uguale proposta dinanzi alla Camera francese.

L'on. guardasigilli ha risposto che ben volentieri avrebbe aderito a questa domanda, ed infatti ha dato gli opportuni ordini affinché si provvedesse in proposito.

Gli intervenuti all'adunanza del gruppo Cairoli furono 12; le adesioni 14; gli assenti ascsero a 20.

Telegrafano al Secolo da Parigi 30: La situazione politica comincia a rischiararsi, e vi è in tutti grande animazione. Sembra che la soluzione della crisi sia imminente.

Si assicura che la Commissione generale del bilancio abbia deciso che si voti una legge, la quale permetta ai Consigli Provinciali di procedere alla ripartizione delle contribuzioni, senza che il governo possa tuttavia disporre prima della votazione complessiva del bilancio.

Questo non verrebbe votato se non dopo la costituzione d'un nuovo ministero tolto dalle file della maggioranza, e dopo il cambiamento dei funzionari.

All'Eliseo si vorrebbe invece che la votazione del bilancio avvenisse prima. Una conciliazione fra i poteri dello Stato è probabile, quantunque i giornali reazionari la biasimino e la sconsigliano.

Dispacci del Bersagliere: Londra, 28. — I recenti successi delle armate russe in Asia, hanno nuovamente destate le preoccupazioni inglesi.

Nei circoli politici affermarsi che l'Inghilterra non potrebbe in nessun caso consentire ad un ingrandimento della Russia nella Turchia asiatica, che è considerata come la salvaguardia degli interessi inglesi nelle Indie. La caduta di Plevna è

ritenuta come il principio di nuove e più gravi complicazioni in Europa.

Vienna, 29. — Assicurasi che tra le pretese della Russia quella sulla quale s'insisterà maggiormente sarà la flotta turca, che la Russia pretende ad ogni costo essere ceduta.

La pubblica opinione qui generalmente favorevole alla Russia, comincia a modificarsi per le notizie corse di straordinarie pretese che a fine guerra la Russia metterebbe innanzi.

Dicasi altresì che non appena caduta Plevna, la Serbia e la Grecia, alleate già con un trattato segreto, entrebbero di comune accordo in campagna.

Trieste 28. — Il blocco della costa d'Albania si fa più stretto, crescendo il numero delle navi Turche.

Vienna 28. — Suleyman, respinto negli ultimi attacchi dalle linee russe, rinnovò più volte la battaglia, sperando sopraffare il corpo dello Czarewitch, che avea mandato il grosso del suo esercito sotto Plevna; ma dovè in ultimo ritirarsi, dopo aver perduto 6000 soldati. Questo successo pare che molto influisca sulle idee di pace.

Il Bien Public dice che avendo uno dei suoi amici interrogato un ufficiale del genio su ciò che farebbe il suo reggimento nell'eventualità di un colpo di stato, ebbe la seguente risposta:

Saremo divisi. Un terzo di noi resterebbe alla caserma. Un secondo terzo voterebbe le carabine col calcio in aria. Gli altri tirerebbero su coloro che osassero comandare di marciare contro il popolo.

Nostre informazioni

Abbiamo da Roma 29: Ecco una copia conforme del breve Regolamento sul quale si è costituito il gruppo Cairoli:

« Art. 1. La sinistra (imperochè il gruppo Cairoli si chiamerà d'ora innanzi con questo nome) la sinistra nel novembre d'ogni anno elegge a scrutinio segreto ed a maggioranza un comitato di 15 membri. »

« Il comitato convoca la sinistra ogni qual volta creda di doverla consultare e nei casi di urgenza prende esso stesso le deliberazioni che stima necessarie. »

« Art. 2. Il comitato riunisce la sinistra ogni qual volta ne facciano domanda nove membri. »

« Art. 3. Nessuno può presentare progetti di Legge, interpellanze o mozioni che riguardano l'indirizzo politico del partito senza prima consultare il comitato. »

« Art. 4. Le adunanze generali saranno presiedute per turno dai membri del Comitato applicando il regolamento della Camera. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani) PARIGI, 29. — Bathie senatore costituzionale ebbe ieri un altro colloquio con Mac-Mahon, e rinnovò le istanze affinché si rientri nel regime parlamentare normale. Mac-Mahon chiamò Grey presidente della Camera e conferirono stamane insieme.

PARIGI, 29. — Mac-Mahon, essendo stato informato che alcuni deputati e senatori fanno passi presso i presidenti delle due camere per esprimere delle inquietudini sulla sicurezza della rappresentanza nazionale e sul modo con cui potrebbe essere eventualmente difesa, volle vedere i presidenti del senato e della camera per assicurarli che simili timori sono privi di fondamento e che la rappresentanza nazionale non corre alcun pericolo.

VIENNA, 29. — La commissione della camera, discutendo la tariffa doganale, approvò una proposta secondo la quale i dritti dovranno percepirsi in oro.

PARIGI, 29. — Le possibilità di un accomodamento prendono consistenza.

BUKAREST, 29. — Un telegramma dice che dopo la presa di Plevna si concluderà l'armistizio è inesatto. Non ci sarà armistizio.

COSTANTINOPOLI, 29. — Un telegramma di Suleyman racconta che

una forte ricognizione turca partì martedì da Kadikoi con 40 battaglioni verso Trestenik e Metchka. Il combattimento durò parecchie ore.

I Russi furono dapprima respinti verso Trestenik; ma, ricevuti rinforzi, obbligarono quindi i Turchi a ritornare a Kadikoi.

I Russi perdettero 2000 uomini, i Turchi 865. Nello stesso tempo una brigata Turca fece una ricognizione verso Pargos, scacciò i Russi dalle fortificazioni di Pargos fino a Metchka facendo loro subir grandi perdite. Ma i Russi, ricevuti rinforzi, costrinsero i Turchi a ritirarsi. I Turchi ebbero 279 fra morti e feriti.

LONDRA, 30. — La notizia dell'esposizione internazionale sotto il patronato del principe Umberto a Milano nel 1879, dietro proposta del signor Cagli, venne accolta favorevolmente. Un Comitato influente fu formato a Londra dal commissario delegato Edmans Tolmion. Contribuiscò al successo dell'esposizione il principe di Galles che fu invitato a prendere la presidenza onoraria del comitato.

LONDRA, 30. — Ieri il ministro della marina nel banchetto dato in occasione della sua nomina dichiarò che il vero interesse dell'Inghilterra è la pace generale. Il ministro dell'interno di chiariò che l'Inghilterra è pronta colle altre potenze ad offrire mediazione quando l'occasione presentarsi. Il Daily Telegraph ha da Sofia che i turchi occupano fortemente l'ingresso della gola di Arkanie e di Etrepol. Il movimento dei russi è so-peso pel cattivo tempo.

ROMA, 30. — Questa sera si è riunita nuovamente la Maggioranza. Erano presenti 150 deputati ed è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « L'adunanza, « fidente nel suo comitato, gli affida « il mandato di trovare modo come « mantenere il partito sulla base dei « principii affermati nel programma « del gabinetto, e passa all'ordine del « giorno. »

VERSAILLES, 30. — La Camera convalidò l'elezione di Rouher. Il Senato procedette all'elezione della commissione d'inchiesta sul malfare dell'industria. Dei 18 membri di cui la commissione deve comporsi ne furono eletti soltanto 14, dei quali 11 di destra.

Corre voce nei circoli parlamentari che la sinistra esiga una modificazione della costituzione, di guisa che da ora in poi la maggioranza di 2/3 del Senato sarebbe necessaria per approvare lo scioglimento della Camera.

PARIGI 30. — I colloqui di Mac-Mahon con Audiffret e Grey produssero impressione favorevole. In questi colloqui, molti scorgono i primi passi per un accomodamento. Il Journal des Debats dice che Audiffret esortò Mac-Mahon a conferire con Dufaure, Waddington e Berthault.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

5 median-
SALVATE I BAMBINI ziosa Farina di salute Du
Harry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Da per tutto si diploira che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.
Cure N. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873
Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre, mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con

sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.
Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Padova. Luigi Cornolio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

STABILIMENTO DI SCHERMA e GINNASTICA Cesarano

Col 1.º di Ottobre è attivato il seguente orario:

Lo Stabilimento è aperto per sig. soci dalle 7 ant. alla mezzanotte, ad eccezione dalle 3 alle 4 che ha luogo la ginnastica dei figli soci e cioè Lunedì, Martedì e Venerdì per le bambine, e gli altri giorni per fanciulli.

Nella lezione di ginnastica delle bambine, va pure compreso quella di ballo, alla quale possono essere ammessi anche i fanciulli.

Lezioni di Ballo per adulti - Dalle 6 1/2 pom. alle 7 1/2 nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Scherma - L'esercizio e le lezioni di scherma hanno luogo in tutte le ore, sono da prescegliersi però quelle dalle 10 alle 1 p. dalle 4 alle 6, e dalle 8 alle 10 p. Il corredo è carico dello stabilimento ad eccezione del guanto.

Skating Rink. In apposito locale si può addestrarsi a questo esercizio in tutte le ore in cui lo stabilimento è aperto.

Alla Domenica i locali sono esclusivamente preparati per pattinaggio ed alla sera avvi la solita festa con musica. I sig. soci di giorno hanno libero ingresso e di sera pagano Lire 1, gli avventizi di giorno pagano C. 50 e di sera L. 1 compreso l'esercizio. (1575.)

Nuova pubblicazione. — In seguito a regolare contratto col Ministero dell'Interno l'Officina Statistica ha assunto per conto proprio la stampa del

Calendario Generale del Regno per l'anno 1877

Si pregano vivamente quegli Uffici e privati che intendono farne acquisto a voler mandare la loro domanda alla Direzione dell'Officina Statistica, Roma, via della Mercede, 35 36 non più tardi del 15 dicembre avendo stabilito di stamparne soltanto il numero delle copie richieste.

Il prezzo è fissato in lire 10 franco di posta. Si fa lo sconto del 5 per cento a tutti coloro che assieme alla domanda invieranno pure l'importare.

In fine del calendario si pubblicheranno una quantità di annunzi di Libri, di Compagnie di navigazione, di Compagnie di assicurazioni ecc. ecc., al prezzo di L. 40 per mezza pagina e L. 60 per una intera.

RACCOMANDIAMO illustrati educativi di famiglia e di mode che escono a Milano dallo Stabilimento F. Garbini. Sono i migliori, i più ricchi e più diffusi in Italia. (Vedasi l'avviso in IV. Pagina.)

Farmacia Galleani

(Vedi avviso in 4ª pagina.)

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 30 Novembre.

Comunicasi un telegramma sulle condizioni di salute del generale Lamarmora.

Viene ripresa la discussione del progetto sopra lo stato degli impiegati civili, che fu ieri tralasciata all'articolo riguardante i requisiti necessari per l'ammissione negli impieghi di concetto, di ragioneria, e di ordine.

Mancardi propone d'aggiungere le condizioni di una sana costituzione fisica e l'obbligo di sostenere l'esame di concorso per tutte le categorie di impieghi; Mussi propone di sopprimere ogni limite di età nelle ammissioni; Pierantoni di togliere l'obbligo della presentazione di diplomi di laurea o simili nelle ammissioni agli impieghi di concetto o di ragioneria; Garau d'imporre l'obbligo di sostenere l'esame a tutti gli aspiranti a qualunque categoria d'impieghi; Pandolfi di limitare le condizioni richieste alla cittadinanza, al certificato di buona condotta, e ad un esame.

Depretis non acconsente ad alcuna di queste proposte che darebbero origine ad infiniti inconvenienti. Queste proposte vengono pure contraddette dal relatore Lugli e sono respinte dalla Camera che approva l'articolo.

Aggiungesi a detto articolo, dietro proposta di Corvetto, Pissavini ed altri, che per l'ammissione basti ezian-dio il certificato che prova avere l'aspirante compito la ferma permanente nell'esercito o nella marina, col grado di sott'ufficiale e che i sott'ufficiali possano essere ammessi fino all'età di 36 anni.

Si approvano quindi le disposizioni dirette ad ammettere gli scrivani ed i diurnisti, dopo cinque anni di servizio, all'esame richiesto per conferimento d'impieghi di ordine, con preferenza, a tenore della proposta Pissavini, sopra estranei a parità di condizione.

Si approvano inoltre gli articoli concernenti l'esperimento di sei mesi da farsi dagli aspiranti dichiarati idonei, prima di ottenere la nomina, e concernenti le norme per le promozioni di grado e di classe.

SENATO

Seduta del 30 Novembre

Continua la discussione sul progetto per la conservazione dei monumenti.

FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMA-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da da miasmi palustri, cente quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È venifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonchè la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più.

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gli inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Lereo presso i farmacisti inventori fratelli MINGOLATI.

Rivenditori in Roma Professore De Gualtero via Frattoria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — Cornetto Tarquinia farmacia Montagnoni — Adria Bottigliera Raule — Rovigo Florio no Fabbris farmacia — Lendinara Paolo Tasso farmacia — Padova Drogheria Dalla Baratta — Chioggia Giovanni Angelo Perini, Marta farmacia. — Badia Guarato Filippo. (1426)

(4)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze, 21 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

Vera Tela all'Arnica

DELLA FARMACIA 24 DI OTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Abécille Médicale* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra Tela all'Arnica, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicchè potrei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Riberi.

vagCosta L. 1 e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Finucci e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornello, neg. medic. via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Burer, S. Leonardo. — Sortorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1277)

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia dalla Chigra a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna — l'preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è riunito in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Gianetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.

Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1,50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda Illustrata L. 1 — della Rivista Illustrata Cent. 15 del Giornale per le Modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati varii doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.

Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.

Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.

L'opera completa, L. 4,50 - Legata, L. 5,50

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

L. 1,50. - Legato in tela ed oro, L. 2,25

Sistema didattico-corale

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA

L. 4. - Legato in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8

RIVISTA ILLUSTRATA

Edizione settimanale

DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche, ecc.

Un anno L. 5 — Semestre L. 3.

Giornale per le Modiste

Edizione mensile

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquavello. Disegni eseg. a Parigi da G. Gonin.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. - Legato in tela ed oro, — L. 5,50.

Trattamenti di igiene domestica

CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA

L. 1.

Il segreto per esser felici

(Seguito del GALATEO) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti

Tavole colorate di ricami diversi

Tappezzerie, Quadretti

Oleografie, Cartonaggi, ecc.

Impresa Sociale

corse Omnibus e Messaggerie Postali dei fratelli Luigi e Giuseppe Binotto e Manera Giov. di Feltre.

ORARIO

da 1.° Novembre 1877 a tutto marzo 1878

Partenze

da Treviso per Feltre	ore 9 ant.
da Feltre per Treviso	» 9 »
da Cavaso per Treviso	» 11 »
dal Molinetto tanto per Treviso che per Bassano	» 12 mer.
da Bassano tanto per Molinetto quanto per Feltre	» 10 ant.

Arrivi

a Treviso	ore 4 pom.
a Bassano	» 4 »
a Feltre	» 4 1/2 »

Recapiti per la partenza

TREVISO all'Albergo Reale.
BASSANO all'Albergo del Mondo e alla Stazione ferroviaria.
FELTRE all'Albergo del Vapore. (1613.)

CERONE AMERICANO

Le molteplici esperienze che sempre più fecero solidare l'efficacia di questo CERONE l'hanno portato in oggi al punto da poterlo proclamare senza esitanza alcuna

LA PRIMA TINTURA DEL MONDO per tingere CAPELLI e BARBA

Con questo semplice cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito. Ogni pezzo Lire 3.50

INVENTORI FRATELLI RIZZI

LA PRIMA TINTURA

Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo — MERATI, Via Gallo, N. 485.

PREMIATA TINTURA

Aqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00. La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.